

7
COMMISSIONI IN VIA D' ISTRUZIONE

D A T E

Dag' Illustrissimi, ed Eccellentissimi Signori

**SOPRA PROVEDITORI,
E PROVEDITORI**

A L L A S A N I T A'

Al Nuovamente Eletto PRIOR

D E L

LAZARETTO DI CORFU'

**Desunte dal Capitolare Stabilito, e Decretato
per l' osservanza de' Lazaretti.**

*Accomodate all' uso particolare di esso Lazaretto di
Corfu, ed adattabili per la maggior parte
all' uso pure degl' altri Lazaretti.*

D' Ordine di Sue Eccellenze Stampate.



I N V E N E Z I A M. DCC. XXVI.

Per Gio: Antonio, ed Almorò Pinelli, Stampatori Ducali.

E D I N N A P O L I M. DCC. XLIII.

Per Niccolò Migliaccio Stampatore dell' Eccellentissima Città

COMMISSIONER OF THE GENERAL LAND OFFICE
LONDON

THE
SOPRA PROVEDITORI
E PROVEDITORI
DEI
CANTIERI
DEI
CANTIERI

L'ARRETO DI CORIO

DECRETI
DEI
CANTIERI
DEI
CANTIERI
DEI
CANTIERI



IN VENEZIA
NEL
CANTIERO
DEI
CANTIERI
DEI
CANTIERI

IN VENEZIA
NEL
CANTIERO
DEI
CANTIERI
DEI
CANTIERI

2.

*Nos Supra Provifores, & Provifores
Salutis Venetiarum.*



A carica di Priore de' Lazaretti è carica della maggiore importanza per la materia, cui Tepraintende, per il pericolo, in cui verfa, per la Religiofa dipendenza, e conformità, che aver deve dall' autorità, ed alle Regole di quefto Magistrato. Baffi dire, che il fuo oggetto è la Pubblica prefervazione, e che non ammettendo il medefimo parvità di materia, l'ordinaria pena d'ogni prevaricazione nelle cofe di Sanità è la più grave.

All'efercizio di tale Carica ne' Lazaretti di Corfù fiete ftato nuovamente deftinato voi Angelo Barbieri con l'elezione fequinta fotta li 2. Maggio caduto, prevj li neceffarij Proclami.

Una tal Carica era per l'addierro affetta alla Vendita; con voftro Supplica de' dì 19. Luglio 1725. al Sereniff. Principe adimandafte la fopravivenza, o fia l'afpettativa in vita del nuncqu. Francesco Spada, ch' all' ora l'efercitava, e n'era il Compratore: Riflefse dall' Eccellentiff. Senato le benemerenze voftre, e di voftro Famiglia, fu la medefima col Decreto 11. Agofto fuffeguente a quefto Magistrato rimeffa, accid foffe avuta in confiderazione, ftante che per la morte in quefto fra tempo fucceduta del fudetto Spada fu fotttratta alla Vendita effa Carica, e decretata elettiva di quefto Magistrato a tenore delle Pabbliche Leggi.

L'intenzione del Magistrato ifteffo fu, ed è di farla vacabile, e foggetta à Contumacia, come fono quelle di tutti gl' altri Priori di Lazaretti di quattro in quattr' anni; ma perchè furono da voi in nuova Supplica meffi in vifta li benigniffimi concorfi delle Pabbliche grazie nell' iftanze dell' antecedente, con cui fupplicata l'afpettativa, vi figurafte d'aver a goder in vita effa Carica, ha favorabilmente interpretato con fua Terminazione 17. Maggio fudetto, che con tale riguardo per quella prima fola, ed unica volta fia, e s'intenda a voi conferita effa Carica per una doppia condotta, cioè per il corfo di otto anni fuffeffivi, in modo tale, che quefti fpirati abbiate ad effere rimoffo, per dover foggiacere alla Contumacia degl'anni quattro, e fia fatto in voftro luogo nel tempo, e modi prefcri-

4
ti dalla Terminazione 13. Aprile 1722. per gl' altri Priori di Spalato, e Castel Nuovo, perchè poi li successori vostri sempre, ed in perpetuo abbiano a durare solo quattr' anni, e debbano aver irrefragabilmente la Contumacia d'altretanti.

Tutti questi motivi obbligandovi ad aver di continuo presente l'impegno delle Pubbliche Supreme beneficenze eccitano quello della vostra puntualità a corrispondere alle stesse in un modo particolare, onde non venga ad aggravarvi il demerito quel, che hà servito sin' ora a promovervi i vantaggi.

Tosto dunque, che sarete munito delli ducati 100. ballottati con la Parte 19. Giugno spirato, importar delle quattro paghe anticipate, e della spesa di viaggio solita bonificarli, e che con la Parte sudetta è stata stabilita in ducati 60. v' imbarcherete per Corsù, ed ivi arrivato vi rasseignerete all' Eccellentiss. Signor Proveditor Generale, in di lui assenza alla Carica di Proveditor, e Capitanio con le Credenziali, quali dal Magistrato al partire vi saranno consignate; Vi farete poscia conoscere a quel Collegetto di Sanità, come Ministro destinato da Noi a tale incombenza di Priore di quel Lazaretto.

Dal giorno della presentazione di dette Lettere, che doverà intendersi il seguente a quello del vostro arrivo a quella parte si intenderà principiato il tempo delli otto anni, ne' quali è circoscritto l'esercizio vostro in detta Carica; del che dovranno esser fatte le note necessarie, e voi comincerete ad assumere il peso di essa.

Gl' incarichi più essenziali d' un Priore leggonli espressi nel Capitolare a Stampa de' Lazaretti, un' esemplare di cui vi sarà consignato.

Questo farà sempre, ed in tutto l'acinosura delle vostre direzioni, che doverete prendere in guida. Vi si accenneranno nelle presenti commissioni alcuni principj universali con qualche appendice, ed alcuna eccezione, che v'è fatta; alla riserva di che doverete in tutti gl' incontri al medesimo ricorrere per norma.

Due massime generali vi legherete particolarmente a cuore; Una prima; che le Contumacie tutte, o sia nelle misure del tempo, o sia nelle diligenze degl' espurghi hanno ad aver norma unicamente da' dettami, e dalle pratiche di questa Dominante; gli uni in cadaun tempo uniformi; l'altre sempre

irrevocabili. Il Paese Ottomano in qualunque sua parte deve essere considerato continuamente in grado di sospetto, e la sua Contumacia è di quaranta giorni abili, o come chiamansi netti, perchè nè il giorno dell' ingresso, nè quello dell' egresso da' Lazaretti computansi in tal novero giamai; anzi non s'intendono mai principiate le Contumacie, come vi si dirà a parte a parte, se non dal dì che il tutto sia stato aperto. Questa è Legge inalterabile e per li Passaggieri, e per le Mercanzie, per quelle massime, quali vengono co' Bastimenti per Mare: per quelle di Terra dalle parti più vicine, o confinanti può essere, che in Corsù siasi tollerata sin' ora una qualche Indulgenza, che non è a nostra notizia; riposando le Nostre ispezioni sulla vigilanza delle Cariche Eccellentiss. Generalizie, e sulla confidenza, che quella parte si guardi, come sono tenute guardarsi tutte le altre. Ogn' altra Contumacia, che venisse di tempo in tempo prescritta per alcuna scoperta, o temuta insorgenza in qualunque altra parte deve avere quel periodo unicamente, che dalle Terminazioni Nostre, quali vengono in tai casi diffuse (e vi saranno fatte tenere per lume di volta in volta) è prefisso, e non altro, mentre quelle particolari, che tal volta per alcun sconcerto convien prescrivere, o sopra alcuna di codeste Isole, o trà il Commercio dell' una con le altre, qual' ora sieno di pura precauzione restano riservate alle mature cognizioni della Carica Eccellentissima Generalizia.

La seconda massima generale, che doverà starvi a cuore, si è questa, che la Carica di Priore ha da essere esercitata in persona, e non per sostituti. Resta permesso l'aver un Subalterno; sia Guardiano da chiave, o sia con qual'altro nome, quale faccia gl' uffizj più bassi a sollievo delle più gelose funzioni, che incombono ad un Priore; ma questa non è una difesa preparata per qualsivoglia accidente, ella è una obbligazione, che di più assume un Priore, d'essere responsabile delle mancanze sue, e di quelle ancora del Subalterno. Cid vi servirà d'avviso per far buona scelta, e per star in una doppia vigilanza, tutto venendo a cadere a peso d'un Priore, quel che in un Lazaretto alla di lui custodia affidato può per qualsivoglia mezzo succedere.

E sarete avvertito di non lasciarvi sedurre a stare attaccato

in tale proposito all' intelligenza del sudetto Capitolare , dove leggesi più volte fatta menzione di tai Sostituti , mercè che al tempo in cui fu il medesimo compilato, disponevasi altrimenti da quel , che ora si pratica tai Cariche , e non hà luogo al presente quel ch'allora correva .

Liscendendo ora a minutarli le particolarità più essenziali del vostro Ministero , dovereste essere a quest' hora fatto capace , che siccome li Lazaretti sono istituiti all' unico oggetto di depositar in essi , e perseguitare qualunque pericolo potesse introdursi a danni della Publica Salute , lo che particolarmente è demandato alle ispezioni di questo Magistrato ; così tutte le diligenze , che a ciò competiscono vengono dal medesimo benisì ordinate, ma supplite poi col mezzo dell'attenzione, ubbidienza , ed integrità de Priori , e con l'esatta puntuale pratica di tutte le circospezioni , quali sono state conosciute necessarie , e trovate salutari dall'uso .

Per questo scelgonsi li Priori d'una condizione , e d'un costume , che dia loro debito d'aver intese quelle qualità , che si ricercano .

Il Priore esser deve lontano da ogni fine d'interesse ; Non hà da aver attinenza con Ministro alcuno , che abbia carico negl' Offizj di Sanità ; Non può essere Parcenevole di Navi , Interessato ne Carichi ; o far alcun commercio , che abbia relazione co' Lazaretti , e contento unicamente di quel Salario , che gli resta assegnato non può derivare alcun' altro emolumento di sorte sotto qualunque escogitabile pretesto , o per contribuzione delle Mercanzie , o per recognizione delle persone , o per dono , o per regalo , il che vi sarà repetito in più luoghi , ma hà da intendersi nella più solenne forma vietato .

Troverete nel Capitolare , che resta permesso a Priori di riscuotere dal Scrivano de Navilj , o da Patroni delle Mercanzie un Soldo per Collo sopra tutte quelle , che capitano in Contumacia ; ma saprete , che sino questo v'è stato levato per essersi avuto in considerazione nello stabilirvi quel Salario , che in fine vi sarà dinotato , e di cui solamente sarete legittimo riscuotitore . Superfluo in riguardo a quella parte l'accennarvi la libertà impartita ad un Priore di portar Armi per decoro , e sicurezza di sua persona , vi si dà a considerare l'obbligo preciso

ciso, ed indispensabile, che hà un Priore, d'abitare nel Priorato costituito dentro al recinto de' Lazaretti.

Questo debito non si restringe al solo tempo de' Sospetti, mà si estende a qualunque tempo senza eccezione d'alcuno, dovendo il Priore esser presente non solo a tutto, ma pronto sempre a ciò che emerger potesse, ed è talmente vincolato. l'obbligo della residenza, che non può un Priore uscire dal Lazaretto, non che dalla Città senza espressa licenza quì del Magistrato, in altri luochi delle Cariche Superiori, potendo un sol giorno della Settimana portarsi a riferir alle Cariche istesse lo stato delle cose, coll'incarico però di lasciar altri per quel tempo in sua vece, e dovendo quell'ora avesse ad uscire con più frequenza, chiederne sempre la permissione.

A questo debito v'è accoppiato l'altro di tener sempre presso di se tanto le Chiavi de' Lazaretti, quanto quelle delle Stazioni delle Contumacie; dovendo tutte le Porte restar sempre serrate con chiavi, ed esser aperte solo per le occorrenze delle Contumacie medesime, e sempre con la vostra assistenza; nè possono per Legge esser le medesime aperte prima del levar del Sole la Mattina, nè doppo suonata l'Ave Maria della sera, così per ammettere dentro, come per mandar fuori persone, o robbe di sorte alcuna, e questa è legge inalterabile, che non ammette modificazioni.

Come resta permesso al Priore di convivere con sua Famiglia, così resta altrettanto incaricato invigilare, che la medesima non abbia comunicazione di sorte con robbe, o con persone sospette; non potendo alcuno d'essa ingerirsi nelle funzioni de' Sborri, o in qualsivisa altra; nè sotto qualunque pretesto mescolarsi, o praticar con genti sospette. In relazione a che è rigorosamente vietato a Priori, ed a cadauno di sua Famiglia il contrattare in qualunque modo, o comperar robbe, che siano in Contumacia, o esistenti ne' Lazaretti.

Cadono opportuni a questo passo gl'altri divieti, di non potersi tener da' Priori ne' Lazaretti Cani, Gatti, o altri Animali, quali coll'andar vagando possono confonder le Contumacie, così Polami, o altri Volatili, che passar possono da un luoco all'altro: Questo stesso doverà essere indifferentemente proibito a Contumacianti con obligar cadauno a tener chiusi, e legati, quelli che avesse seco, e mettere nelle ordinarie

loro custodie , tagliate prima le ali , il Polame , che fosse introdotto da' Passaggieri per proprio uso . V'è pur l'altro divieto di tener sempre a Prado tutti li luoghi , o siano Piazze dentro al recinto de' Lazaretti senza piantarvi Alberi , o ridurli per alcun modo a cultura per commodo de' Sborri , come altresì quello di non permettere Pesca di sorte nell'Acque vicine , che bagnano li Lazaretti , onde col pretesto d'esse non venga da' medesimi cosa alcuna trafugata .

Premesse queste nozioni vi si dice esser obbligo d'un Priore di tener conto di tutto ciò , che di Publica ragione in un Lazaretto s'attrova .

Per questo subito arrivato alla Carica doverete prendere in diligente Inventario tutte le robbe della sudetta ragione , del cui Inventario ne verranno fatte tre copie ; Una da spedirsi al Magistrato Nostro ; altra da conservarsi in quella Cancellaria ; la terza da esser serbata da voi per passar di mano in mano per via di consegna , e di ricevuta a' Priori Successori ; dovendo esser aggiunto all'Inventario istesso quel che di tempo in tempo s'andasse aumentando .

Le naturali incombenze poi d'un Priore venendo a diversi carsi rispetto alle persone , ed alle robbe , quali entrano in Contumacia , e rispetto a Ministri , ed a Servienti , quali intervengono o all'adempimento degl' Espurghi istessi , o a cautare i riguardi di Sanità , vengono per questo a dipendere dall'intera osservanza di quel buon'ordine , che dovendo esser noto a Subalterni a parte a parte per l'esecuzione , quale prestar devono , deve essere intieramente noto in tutta la sua serie ad un Priore per quella , che deve eleggere . Sendo dunque voi tenuto ad accudire , che sia fatto quel che gl' altri far denno , siete in debito d'avvertire , che riguarda voi tutto ciò , che facendosi incombenza altrui risette in riserve , e cautele di Sanità .

Già vi si è detto , che tutto quel , ch'entra in un Lazaretto v'entra per dar prove di non essere contaminato da alcun pestifero veleno ; E queste prove non da altro desumonsi concludenti , che dall' esperimento , qual fanno li sani con la contrattazione delle robbe , o con la pratica delle persone , quali a differenza chiamansi perciò sospette . Ed è in ciò posta la confidenza maggiore , che abbiano le ispezioni di Sanità , rimanendo in sua grave difficoltà il poter credere , che il semplice

9
plice ventilar dell' aria levar possa da un Corpo sospetto ogni sinistra impressione, quale avesse potuta fare il male.

Sono per tanto li Lazaretti ritiri Sacri della Publica Salute, ne' quali nessun' altra autorità s' ingerisce, fuorchè quella, che a sì grave, e delicata materia soprintende; E per questo tutto quel che viene in essi o depositato, o riposto, sieno persone, sieno robbe, tutto hà da godere del privilegio d' asilo; non essendo giusto, che riceva detrimento nella sua buona fede, chi è per una Legge superiore, a tutte, come si è la Salute del Popolo, fida se, e le cose sue ciecamente ad esame così necessario.

Sappiate dunque, che voi siete dispensato dall' ubbidire nel vostro ministero qualunque ordine, che non sia del Magistrato Nostro, o di quella Carica, che in tale materia fa le veci di Delegata, nella quale figura doverete riconoscer sempre, come già s' è detto, in abienza della Carica Generalizia, quella di Proveditor, e Capitanio, tutto dovendo essere riconosciuro, permesso, ed ordinato da Noi, e Delegati Nostri, quello che per qualunque modo turbar può l' ordine inviolabile delle cose di Sanità.

Quindi è, che non doverete ricever alcun Sequestro sopra robbe, o Mercanzie esistenti ne' Lazaretti a motivo di Contumacia, come neppure potrete trattenere sotto qualunque pretesto, e per commission di chi si sia alcuna cosa liberata già da riguardi, se ciò espressamente da Noi non vi venisse in alcun particolar caso commesso, sendo egualmente di dovere, che, come le ispezioni di Sanità non hanno a ricever soggezione da verun' altra, così non debbano servir di pretesto per derogare in qualunque modo a quelle ispezioni, che posteriormente devono aver luogo nell' altre Mansioni.

In relazione a ciò è stato statuito, che li Lazaretti non abbiano a servire di Fontico a particolari, così che terminata la Contumacia non viene accordato a Mercanti altro tempo per estrarre le loro Merci, se non di soli quindici giorni; spirati li quali hà da correre l' aggravio di Soldi vinti per Collo al giorno, applicato in pena alle occorrenze del Lazaretto; anzi se fosse d' uopo far luogo a Mercanzie sopravvenienti col mandar fuori le espurgate, doveranno queste esser estratte nel più breve termine, che sarà di volta in volta prescritto, ed in di-
fetto

fetto faranno fatte condurre alle Pubbliche Dogane con trattener tante d' esse Merci, quanto supplir potesse ad ogni spesa, che importasse il trasporto.

Con tale riguardo non vengono permessi ne' Lazaretti Contratti di sorte alcuna, sendo indifferentemente tutti proibiti, siano di permuta, o di qualunque altra alienazione, e sieno d' ogn' altra natura, che escogitar si possa, vietato del pari l'acquistar in essi azione alcuna, che l'esercitarla, per il che, non è pur permesso il rogare da chi si sia nelli Lazaretti Procura alcuna senza espressa licenza accordata ad urgente causa o da Noi, o da Delegati. Nel solo caso, che infermando alcuno desiderasse in accostarsi alla Morte di far suo Testamento per man di Publico Notaro, è lecito di questi ammettere, mà ne devono prima essere avvisato con Lettere le Cariche superiori, acciò con i dovuti riflessi a' tempi, ed alle congiunture lo accordino, se lo trovassero conferente.

Viene ad aver consenso e ciò anche il risoluto divieto di non permettersi ne' Lazaretti visita alcuna a Sanfari tentata sotto qualunque pretesto o co' Passaggieri, o con Bastasi, o con altri nell' oggetto, che li Lazaretti destinati alle Contumacie non diventino luochi di Negozio con pregiudizio, e pericolo. Parla con la risoluzione, che rileverete, il Capitolare in tale proposito, e doverete attenderlo rigorosamente, ingiungendovisi in oltre d'aver le necessarie avvertenze, perche ciò che viene proibito a Sanfari non venga col mezzo di troppo frequenti, e soverchie visite da' Spedizionieri intentato.

Rilevata, che abbiate l' indipendenza totale del vostro Ministero, e l' uso preciso a cui inservir devono li Lazaretti vi si dice in appresso, che non per questo siete in libertà di ammettere in esso persone, o robe, se non previo un Mandato delle Cariche, che ve lo ordinino, e vi specifichino ciò, che doverete ammettere, o per rimanere in deposito, o per soggiacere allo Spurgo; del che ne viene in necessaria conseguenza, che niente potete mal permettere, che esca, o sia dato fuori dal sudetto Lazaretto, non persone, non robe di sorte senza un Mandato tale, che vi prescriva ciò, che eseguirte doverete; E questi Mandati vanno serbati in Filza, perche sono le cauzioni, co' quali è tenuto un Priore in ogni tempo; occorrendo giustificare la sua Condotta.

Ren-

Rendesi un tale Mandato requisito così necessario, che non che ammettere senza d'esso alcuna chi si sia alla visita neppur di Passaggieri per semplicemente parlare con loro, non possono ammettersi Fanti, Guardiani, Bastasi, persone così necessarie alla condotta, custodie, e maneggio delle stesse robe, e persone rispettivamente destinate alla Contumacia, non potendo essere permesso lo sbarco, non che l'ingresso ne Lazaretti, e chi si sia di tale scorta mancante. Un solo caso è eccettuato, ed è quello di ricever le proviggioni, che alcun Passeggiere volesse farsi venir per suo conto, per non valersi del mezzo de Vivandieri, quali Proviggioni è tenuto il Priore di ricevere quantunque non vi fosse l'ordine, per farle passare con i debiti riguardi alle mani di quello, cui fossero destinate.

Quest'obbligo ne porta un'altro di tener un' esatto diligentissimo conto di tutto ciò, che entra in un Lazaretto, perche dovendo dar prove di sua salute, tutto deve uscire con la sicurezza d'averle date.

Per questo pervenutovi il Mandato di ricevere le tali persone, e le tali robe, la prima vostra cura esser deve di destinarle alla Contumacia, e farle rinchiudere in quella stazione, o recinto, che ripoterete più opportuno, facendo aprire immediatamente tutte le robe da uso de Passaggieri, ed il più sollecitamente, che sia possibile le Merci, con l'oggetto d'avanzar il principio della Contumacia, quale non può mai principiare, se non dal giorno, che sia il tutto aperto, il qual giorno esser deve specificato; Fatto questo doverete prender in nota sopra Libro a ciò destinato tutto ciò, che vi verrà consignato, e d'indi in poi resterà alla vostra custodia affidato.

Deve servire una tal nota per contezza del giorno preciso, in cui doverà aver principio ogni Contumacia; del nome di cadaun Passaggiere, della quantità, e qualità di sue robe da uso, se sarà Contumacia di persone; del numero, e contenuto de Colli tutti, capo per capo, se fosse di Merci; del Paese d'onde procedono, del Bastimento, che le averà condotte, col nome del Capitano, che lo dirige, della stazione assegnata per la loro Contumacia, del Guardiano, che doverà assisterla, de Bastasi, che averanno da impiegarsi, onde col riflesso al lume, che risultar ne deve la essenderete con le dovute distinzioni, essendo necessario, che ogni Contumacia abbia

abbia sua partita separata . In esso Libro notar doverete tutto quel , che concerner potesse quella Contumacia ; Il voltar delle Merci , qual cade alla giusta metà dell' intiero periodo , e si pratica solamente con cinque generi di Merci ; con li Gottoni , Filladi , Pelli di Camello , Asfori , e tal volta con le Sede ; perche lasciandosi questi ne loro invogli distesi in taglio , ed espurgandosi solamente con l' immersione delle braccia de Bastasi , quali non possono giunger al fondo , passata la metà della Contumacia di sotto in sù si rivoltano , si pratica per egual tempo una somigliante diligenza ; noterete pure tutti gl' accidenti , che avvenissero di Malatie , o di Morti , quali devono averfi in particolare considerazione , e tutte esser visitate , e considerate dal Proto Medico , e così ogn' altra insorgenza , perche col lume d' un tal Libro nell' accostarsi il fine della Contumacia dovete estendere una Fede , nella quale ha da esser indicato il giorno , in cui principò quella Contumacia , l' altro in cui furono voltate le Merci , se tutti si siano conservati Sani , o pure vi siano stati Malati , e Morti ; delle quali Malatie , e Morti doverà far sua relazione giurata il Proto Medico , venendo a dipendere da una tal Fede il fondamento per rilasciar l' ordine della pratica , che voi eseguirete qual' ora vi venga rilasciato .

Essendosi parlato sin' ora del requisito del Mandato , e di quello di registrar tutto ciò che entra in Lazaretto sù d' un Libro , dovete avvertire , che non prima siano ammesse , e prese in nota persone , o robe , se non sarà presente il Guardiano di Sanità , che deve custodire , e pronti rispettivamente li Bastasi , che devono maneggiarle , li Nomi de quali hanno ad esser descritti , come vi s' è detto , Contumacia per Contumacia sopra del Libro sudetto , dovendo tutti aver contezza per l' obbligo di Fedeltà , di cui partecipano di ciò che viene a Lazaretto affidato .

Entrando ora nel particolare dettaglio delle Contumacie , a quali vengono ad essere affette , e persone , e robe , vi instruiremo prima sopra quelle de Passaggieri , per parlar poi di quelle delle Merci , ed avrete l' intiero intorno all' uno , ed all' altro , rilevate che abbiate tutte le incombenze de Ministri , e Serventi in ordine alla divisione fatta sopra per vostro maggior lume .

Tutti

Tutti li Passeggieri, che vengono da Paese sospetto o per Terra, o per Mare, tutti han no da far Contumacia, e tutti ne' Lazaretti, non in altro luogo, ne' quali hanno da portar seco loro le robe da uso per sicurtà, che restino esposte all'aria, e venghino maneggiate. Non si permette suppliragl' espurghi su Bastimenti, se non in qualche straordinario raro caso, che deve essere esaminato da chi presiede alla materia, e particolarmente accordato; per altro non sono valide Contumacie su Legni de' Passeggieri.

Queste devono aver sempre separata stazione, ed un Guardiano particolare, che le custodisca, non ammettendosi mai unione di Contumacie, se non con oggetto di loro risparmio di quei Passeggieri, che provenissero da un medesimo luogo, e capitassero in un tempo istesso, quantunque con Bastimenti diversi, qual' ora però l'una parte, e l'altra concorresse a ricercare l'unione, che non deve aver mai luogo, se non accordata dal Giudice.

Già si è detto, che le Porte di tutte le Contumacie devono star serrate, così ogni Porta di comunicazione tra Contumacia, e Contumacia de' Passeggieri; onde riguardo a questi sappiate, che vanno indifferentemente nel primo loro ingresso levate a tutti le Armi, e riposte in luogo sicuro, spogliate prima da ogni cosa soggetta a Contaggio, per essere in fine restituite a Padroni, non potendo essere ricusata a' medesimi ricevuta in quanto la ricercassero.

Hanno detti Passeggieri a portar seco loro tutte le robe da uso, quali levate immediatamente dalle casse, ed invogli, e prese, come s'è detto, in nota, devono esser poste all'Aria sopra corde, onde abbiano continuo sboro, e vengano maneggiate, e rimaneggiate; se con pretesto di robe da uso venissero introdotte da' medesimi Mercanzie separate dalle robe da uso, doverà di queste esser fatta indispensabilmente Contumacia a parte senza arbitrio di sorte.

Tutte le Lettere, quali volessero dar fuori, devono consegnarle acciò non siano dispensate senza passare per li necessari profumi, onde le ricerchino li Guardiani, le recuperi il Priore, col mezzo della solita bacchetta, ed occorrendo alla presenza loro, le apra, e profumi a fogli spiegati, e le sigilli, o le consegna.

Quelle

Quelle veramente, ch' essi Passeggieri avessero portate seco da altri Paesi al Lazaretto, doveranno esser consignate a Priori, le quali profumate al di fuori le faranno tenere ove occorresse, acciò siano fatte le debite diligenze sopra le medesime, al qual oggetto doverà tenere appresso di sè il Priore un crivello con rete di ferro, una forgheretta, ed il profumo, e mancandone avviserà per la proviggione.

Per soccorrere a' bisogni di detti Passeggieri deve due volte almeno per giorno; una la mattina; l'altra il doppio pranzo visitarli il Priore, visite, che possono altresì servire per rilevare, se li Guardiani facciano il loro debito, e se si effettuino li sbori delle robe da uso.

Alla visita de' Passeggieri sudetti non può essere alcuno ammesso senza un Mandato, che lo scorti, nè deve ammetterli altri, che il nominato in esso; Deve essa visita esser fatta nelle debite distanze, tra li consueti ripari, e sempre coll'assistenza del Priore, oltre quella del Guardiano in conveniente distanza; onde niente possa esser dato fuori, nè restino in modo alcuno violati gl'importantissimi riguardi di Sanità; mentre volendo dar fuori li Passeggieri con alcuna, deve espurgarsi nelle mani de' Guardiani da ogni cosa, che potesse esser sottoposta a' riguardi, e passata nella mani del Priore, da esso riconosciuta, deve essere rilasciata a chi avesse il Mandato di ripeterla.

Si ha da vivere con quiete nelle Contumacie, e senza risse, e senza scandali, nè devono esser permessi balli, giuochi di pallone, di palle, o altri simili, che possono alterare, o meschiar le Contumacie; mentre venendo per qualsivoglia accidente a confonderli una Contumacia con l'altra, deve starsi per tutte due a rigori dell'ultima principiata, previa la partecipazione del seguito sconcerto.

Approssimandosi il fine d'ogni Contumacia de' Passeggieri, doverà il Priore estendere la fede per la liberazione, accennando in essa, come s'è detto, il giorno in cui principia, che è quanto dire quello, in cui il tutto fu aperto, e quello in cui viene a terminare, con specificazione di tutti gl' accidenti, che fossero avvenuti, particolarmente dello stato di Salute, in cui all' ora si ritroveranno.

Nell'uscire non hanno da avere alcun'altro immaginabile ag-
gra-

gravio li Passeggeri, che di Soldi 44. al giorno per Mercede del Guardiano, quale doveranno sodisfar intieramente prima di conseguir la prattica, come pure il Vivandiere di quanto avesse loro somministrato, non potendo alcun' altro ricevere per espressa proibitione da medemi alcun proverbio.

Prima però dell' uscita loro doverà farsi osservazione, che niente manchi di Publica ragione, e far risarcire quel danno, che potessero aver causato in qualunque modo al Lazaretto.

In quanto alla Contumacia delle Merci sappiamo, che a differenza di quelle, che capitano in questi, ed in altri Lazaretti, ne capitano di due nature in quella di Corsù. Le une per esser semplicemente in esso depositate, e custodite come provenienti da Luochi sospetti, affine d'attendere occasione d'imbarcarle per tradurle all' espurgo di questi Lazaretti, ne quali devono scontar la legale Contumacia, e di queste hà d'aver il Priore una particolare attenzione, accio siano riposte in luogo sicuro, e ben guardato; in modo che non possano ricever detrimento, e sotto custodia tale, che non possa esser posta mano in esse, perche poi capitata l'occasione sudetta siano integralmente imbarcate, e fatte passar à questa parte con li necessari rincontri nè sia data loro la spedizione per altre Scale.

Le altre poi v'entrano per essere in esso Lazaretto espurgate, qual' espurgo subit devono con le formalità tutte di questi Lazaretti, e non altrimenti.

Doverissimo parlar à questo passo del modo di tradurre esse Merci al Lazaretto; mà caderà à nicchio più opportuno; onde figurando già Sbarcate le Merci coll' assistenza del Guardiano, e Bastasi destinati alla custodia, ed al maneggio, deve prima di tutto dal Capo de Bastasi esser fatta la ricevuta al Capitano, e sia Scrivano della Nave della quantità de Colli, ed Invogli, che averanno ricevuti in consegna; e della condizione in cui gl' averanno trovati, indi devono essere trasportate esse Merci nella Contumacia assegnata, e collocate ripartitamente, distinguendo quelle, che passano per maneggio da quelle s' espurgano con immersione, o pure col ponerle a Monte, e tutto riponendo a suo nicchio. Supplendosi con ciò alla funzione d' aprirle, devono nello stesso tempo essere prese in rollo dal Guardiano, qual rollo incontrato prima da Voi con le Merci deve essere serbato in Filza, e registrato nel Libro

bro sopra indicatovi; dovendo intendersi principiatà la Contumacia dal giorno, in cui s'è terminato d'aprire; il che in esso rollo hà da essere specificato.

Fatto questo primo ingresso delle Merci, il Priore deve avere l'attenzione di visitarle tre volte il giorno, per assicurarsi, che da Guardiani venga ordinato, da Bastasi eseguito così il maneggio, come l'immersione, ed il trasporto da luogo a luogo rispettivamente delle medesime; non dovendo ciò esser ometto neppur ne' Giorni Festivi, dall'osservanza de quali dispensa il riguardo importantissimo della Salute; essendo comminata la perdita della giornata a que' Fachini, quali non facessero il debito loro, ed applicato con provida Legge l'utile al Priore, che li notificherà, e terrà nota distinta de loro mancamenti.

Intorno alla qualità degl' Espurghi competenti a ciascuna sorta di Merci, venendo minutamente spiegata capo per capo, e genere per genere in fine del Capitolare a Stampa, che vi sarà consegnato, non v'è bisogno di ciò ripetervi, rimettendovi all'istruzione, ed esecuzione di quello, e sol tanto aggiungendovi, che quella formalità non può sotto qualunque pretesto esser trascurata, alterata, o diversificata.

V'è un modo particolare d'espurgare alcune Lane, quale chiamasi invellare, perchè vello per vello si maneggiano, e si nettano; e questo è permesso, perchè utile nello stesso tempo a Mercanti, che avanzano la spesa, ed il tempo di farle nettar doppio, e altresì proficuo a riguardi per il diligente esame, che ne vien fatto; onde capitando a quella parte Lane suscettibili di tale espurgo, farete che possa aver luogo.

Suole tal volta accordarsi anche l'unione delle Merci, condizionatamente però all'essere precedenti tutte da un medesimo luogo, e capitate in un medesimo tempo; e ciò col solo oggetto di dimidiare la spesa del Guardiano, non mai di diminuire il numero de Bastasi; ma questo v'è ordinato dal Giudice, e dal Priore deve essere accaduto, che non porti alcun pregiudizio alle riserve di Sanità.

La prima ispezione di queste cade sopra il voltar delle Merci stesse, qual' ora ve ne siano de sopra indicati generi, quali devono essere maneggiati da una parte, e dall'altra; onde prima, che giunga il giorno del voltar stesso dovete estendere la Fede, in cui hà da essere espresso il giorno, nel quale

pria.

principio coll' apertura de Colli la Contumacia, lo stato di Salute di tutti quelli, che intervengono in essa, ed il giorno preciso in cui viene a cadere la giusta metà, perche in relazione del Mandato, che vi sarà rilasciato farete che segua il voltar d' esse Merci al tempo limitato, acciò abbiano eguale da una parte, e dall' altra l' espurgo.

Questo istesso praticar doverete prima che termini la Contumacia per aver l'ordine di licenziar esse Merci, che qual' ora siano caminate le cose senza alcun sconcerto, massime d' infirmità, o di morte particolarmente attendibile vi sarà rilasciato.

Vna opportuna avvertenza hà da havere il Priore, che con le Mercanzie non si mescolino Mercanti, o Interessati nelle medesime, affine che li Sbori siano fatti con maggior diligenza, e scoprendo il contrario deve notificarlo, non essendo permesso a Mercanti d' andar a veder le loro robe in Lazaretto, se non una sol volta al principio della Contumacia per farne la consegna a Bastasi, e ciò con particolare Mandato.

Non è tutto questo, in che consista il buon successo delle Contumacie siano di Passeggieri, sieno di Merci, concernendo le medesime quel più, che si dirà in appresso coll' ordine, che vi si è indicato, e che quantunque sia incombenza de Subalterni in esequire, è però incarico del Priore accudire, che da medesimi venga esequito.

Per supplire adeguatamente a tali occupazioni occorrono Ministri, e Serventi. Trà Ministri computiamo Fanti, e Guardiani; trà Serventi Vivandieri, e Bastasi.

V' accenneremo l'ordine, che quì si tiene, acciò vi serva non di norma, ma d' indirizzo per ciò che riguarda li Fanti.

Qual'ora la situazione del Lazaretto di Corsù ammettesse lo sbarco delle Merci dal Bastimento al Lazaretto senza che avesse a farsi per via di trasporto col mezzo d' altri Legni, come quì si pratica, con quello delle Peate, non vediamo necessaria per altro l'ingerenza de Fanti, che per portar li Mandati, ed Ordini tutti, quali sempre devono esser recati da un Publico Ministro, e non da alcun suo Sostituto.

Ma come a questa parte ogni Bastimento, che giunga, ha debito di dar prima in esatto Manifesto, o sia in Libro di Carico a questo Magistrato tutto l' intiero Carico, che porta,

senza eccettuare li Trameffi, e ciò che serve per Mela; ne può effettuarsi il discarico, e passaggio a Lazaretti, se non col mezzo delle Peate sudette per la natura de Canali; così dovendo lo stesso farsi a parte a parte, è necessaria l'assistenza del Fante, che custodisca il passaggio istesso, onde niente venir possa trafugato, nè succeder per viaggio mescolanza alcuna de liberi co' sospetti.

In simil guisa la necessaria moltiplicazione degl' atti viene a rendere più cauti i riguardi; mercecchè il Guardiano, che sta alla custodia del Bastimento ha l'obbligo di dinotar in suo Rollo tutto ciò, che consegna al Fante per tradurlo al Lazaretto; Il Priore in altro Rollo quel che dal Fante medesimo gl'è stato condotto, e consignato, e si rincontra il tutto col manifesto dato dal Capitano del Bastimento nel dar il Costituto, se sia l' intero di quanto ha portato di Carico, se il tutto sia passato in Lazaretto agl'espurghi, e cosa possa essere rimasto sul Bastimento.

Quello vi si dice per lume, e non per Legge, sapendo Noi non esser solito d' esiggerli li Manifesti da Capitani de Bastimenti, che fanno Scala a Corsù.

In quanto dunque alla parte di Corsù ancora dovesero effettuarsi li discarichi col mezzo di Legni minuti, non à drittura dal Bastimento, quale pur viene ad esser affetto alla sua Contumacia, doverete avere li necessarii riguardi sopra le Barche, e sono quelli contenuti nel Capitolare in proposito delle Peate.

Questi doveranno esservi esibiti dal Fante, nè potrete permetterne il discarico, se non v' esibirà nel tempo istesso il Mandato diriceverli, in cui doverà esser espressamente nominato esso Fante destinato portarlo, per levar l' abuso de Sostituti; Il discarico deve esser fatto alla presenza del Guardiano, che deve assistere alla Contumacia, e da Bastasi, che devono supplire al maneggio, e terminato lo stesso non potranno essere licenziati li Marinari venuti dal Bastimento con esse Merci per custodirle, ed aiutar il discarico istesso, se non verrà il Fante istesso a levarli per restituirli al bordo. Scaricati, che sieno essi Legni, li farete visitar in ogn' angolo da Pupa, a Prova per accertarvi, che niente possa esser stato occultato in essi di roba sospetta, indili farete brustolar, guazzar, e net-

e nettar diligentemente da ogni pelume, e da ogni cosa sotto-
posta a contagio, consignandoli doppo resi in tal modo liberi
a chi venisse a ripeterli.

Succedono a questi in qualità di Ministri li Guardiani, Mi-
nistri della più gelosa esecuzione, perche tocca ad essi fare quel
che internamente deve esser fatto, ed ha da invigilare il Priore
che sia fatto.

Intervengono questi tanto nelle Contumacie delle Merci,
quanto in quelle delle persone, non cadendo in proposito de La-
zaretto la funzione, che pressar devono sopra Bastimenti.

Per esser ammessi hanno a capitar col Mandato, che specifi-
chi il loro Nome, e capitar devono soli, non potendo condur
seco loro o Mogli, o Figli, o altri chi si sia.

Hanno ad esser pronti prima, che capitino al Lazaretto, o
Passaggieri, o Merci per ricever il tutto in consegna, & in
quanto, come s'è toccato, fosse duopo travasar dal Basti-
mento al Lazaretto le Merci col mezzo di Legni inferiori, o Bar-
che; se per caso non potesse dentro ad un giorno effettuarsi l'in-
tiero discarico de medesimi, sono obbligati a montarvi sopra
la notte, e vegliare, e custodire fedelmente quel che fosse in
essi rimasto.

Non possono aver più d'una Contumacia, e quando o per ag-
gevolare il dispendio a Passaggieri, o per commodo delle Merci
potesse esser permessa l'unione d'una Contumacia con altra, con
la formalità sempre però, che v'è stata accennata, il Guardiano
hà da esser destinato dal Giudice, non dal Priore.

Vietato è risolutamente a medesimi il far Bettola, o Negozio,
o contratto di sorte con genti, o di robe di sospetto esistenti ne
Lazaretti agl' Espurghi, ed egualmente il tener mano ad alcu-
no, che col pretesto di visita tentasse di farlo.

Tosto che siano stati ammessi, e destinati ad una Contumacia
devono ricever in consegna li Passaggieri, e robe, descrivendo
gl'uni, e le altre, nome per nome; e capo per capo in Rollo,
facendo lo stesso rispettivamente delle Merci, qual'ora sopra le
medesime fossero destinati.

E per far questo hanno in primo luogo da estrarre dalle Cas-
se, e dagl' Invogli le robe istesse alla presenza del Priore; do-
vendo questo nel tempo, che il Guardiano forma il Rollo regi-
strar il tutto nel Libro, alla partita di quella Contumacia; e se

nel far quest'incontro si trovasse con gl'utensilj mescolata alcuna Merce, questa, come s'è accennato, dovendo far Contumacia a parte, non quella che si pratica con le robe da uso, deve essere separata.

Fatto l'incontro d'esse robe devono tutte esser esposte all'Aria dislese sopra Corde giornalmente, e riposte la sera, affine che resti tanto più assicurato il loro maneggio, dovendo invigilare il Guardiano continuamente, che niente venghi a tali diligenze sottratto.

Tenendo chiuse sempre le Porte delle Contumacie custodir devono dentro a loro recinti li Passaggieri, onde non segua sconcerto alcuno per qualche comunicazione de liberi co' Sospetti, e de Sospetti con altri di differente Contumacia, avvisando immediatamente di qualunque sconcerto venisse a succedere il Priore, acciò questi possa parteciparlo alla Carica.

Si faranno consignar da medesimi tutte le Lettere, così quelle, che avessero portate seco per essere recapitate, come quelle che scrivere volessero ad alcuno, e queste espurgate diligentemente al di fuori doveranno esser fatte tenere in mano del Priore col mezzo della solita Bacchetta, quale doverà eseguire quanto in tale proposito viene ad esso lui incaricato, cautela qual parimente praticar doveranno nel dar fuori le Fedi, ed altre Carte.

Affisteranno di presenza in civile distanza a tutte le visite osservando attentamente, che niente venga dato fuori sotto qualsivoglia pretesto con pregiudicio de riguardi di Salute, nè daranno fuori essi medesimi, dipendentemente però sempre dagl'ordini, che venissero loro dati cos' alcuna per se stessa non soggetta, se non l'averanno prima esaminata, per assicurarsi, che sia quella, che viene ricercata, ed espurgata diligentemente da ogni cosa soggetta a riguardi.

Così pure affisteranno continuamente alli Vivandieri in occasione di portar li Viveri a Passaggieri, soprintendendo, perchè non portino robe nocive, non le vendano a prezzi incompetenti, nè segua cambio alcuno di robe; ma il tutto sia operato colle necessarie riserve.

Sopra le Contumacie delle Merci doveranno egualmente prender il tutto in nota, ed il tutto custodir fedelmente, tanto rispetto alla propria, che alla fedeltà degl' altri; sopra.

so printendere del continuo a maneggi de' Bastasi, acciò sieno fatti, e con l'assiduità, e con la formalità prescritta dalle Leggi, obbligar li medesimi a dormire sopra li Colli, e Balie, onde tanto più s'afficuri la rintracciata Salute.

In caso di doverli estrar Merci dal Lazaretto libere di lor natura, sendo permesso il poter queste estrarre in ogni tempo, depurate che siano da ogni cosa soggetta a contagio doveranno intervenire anch'essi col Priore a tale estrazione, e perchè resti diligentemente separato ciò, che potesse esservi internamente frammischiato di sospetto, e perchè quelli, ch'avevano interesse in tali estrazioni non si mescolino con gl'essistenti in Contumacia.

Doveranno sì nell'una, che nell'altra Contumacia far tener netti di continuo gl'Anditi, li Corridori, e le Piazze tutte delle cose sottoposte a contagio, affinchè possa il Priore far le quotidiane sue visite senza alcuna irregolarità, in pena di perdere l'utilità di quel giorno, in cui avessero essi Guardiani ommesso di ciò fare.

Nell'estendere le loro Fedi per lume al Priore, sia per il voltar delle Merci, o sia per il liberar così quelle, come le persone esistenti in Contumacia, doveranno prima accertarsi dello stato di Salute di cadauno, ed esprimerlo in esse Fedi nelle quali doveranno pure esprimere d'aver diligentemente, e giornalmente sborati gl'Abiti, con la rammemorazione in oltre di tutti gl'accidenti di Malatie, di Morti, e di qualunque altro, qual fosse nel decorso di quella Contumacia accaduto, ed avessero puntualmente di volta in volta, come sono tenuti, al Priore partecipato.

Prima di licenziar le Contumacie doveranno riveder li danni, che poteessero esser inferiti da' Passaggieri, o da' Bastasi, e farli risarcire, nè doverà esser alcuno licenziato dal Lazaretto, nè similmente esser levata roba di sorte, se non averà soddisfatto intieramente il Guardiano istesso delle giuste sue Mercedi, quali fissate dalla Legge in Soldi 44. al giorno, non possono sotto qualunque pretesto neppur di donativo, di spese, di vitto, o d'altro, venir in conto alcuno alterate.

Passando da Ministri a Servienti, e prima a Bastasi; anche questi hanno ad esser ammessi con Mandato, non possono condur seco loro Mogli, Figli, o chi altro si sia, non

metter Bettola , non far alcun Negozio .

Intervengono ordinariamente al solo espurgo delle Merci , ed il loro debito è di prestarlo esattissimo , ed assiduo col maneggio , e con lo sboro ; Col maneggio immergendo le braccia nude , e profundandole per frequenti fori in quelle Balle , e Colli , che non si vuotano , mà solo s' aprono , praticando la stessa immersione sì da una parte , che dall' altra , per il che è introdotto , ed alligato a precise prescrizioni il voltar delle Merci ; Col maneggio pure rispetto a quelle Merci , che vengono in pezza , nè possono senza loro detrimento spiegarsi , e distendersi all' aria , dovendo intorno a queste tagliar le culiture d' esse Pezze , e piegatura per piegatura introdurvi le braccia ; Con lo sboro poi esponendo all' aria quelle Merci , che sono capaci d' esser esposte , e maneggiandole , e mettendo a Monte nelle prescritte altezze , con riportarle giornalmente da luoco a luoco quelle , che sono soggette a tale diligenza .

Hanno parimente debito essi Bastasi di dormire sempre sopra li Colli , ad oggetto , che col calor del sonno tramandar possa fuori più facilmente ogni mala impressione ; d' intervenire all' estrazioni di quelle Merci , che vanno estratte , separandola esternamente , ed internamente da ogni cosa suscettibile d' infezione , come pure di quelle , ch'aveissero terminato l' espurgo per liberar più presto dalle medesime il Lazaretto , e di tenet netti da ogni cosa tale gl' anditi , li vani , e li sentieri particolarmente , acciò possa il Priore far liberamente le triplici giornaliere visite , dovendo nettar le Teze , e le Piazze da ogni cosa , doppo asportate dal Lazaretto le Merci .

Come è risolutamente proibito a Bastasi di poter accordarsi co' Mercanti di sborar le loro Merci a un tanto per collo ; mà solo a giornata , e non altrimenti ; così a questa parte è fissata la loro Mercede in Lire 3. 2. per giorno , oltre la quale non devono eleggere cosa alcuna altra ; resta però accordata una piena libertà a Mercanti di stabilire la Mercede istessa in ogn' altra minor summa proporzionata al men costoso vivere di quella parte .

Abolita dal Decreto 27. Aprile decorso ogni passata pratica intorno alla destinazione di tali Bastasi per il Lazaretto di Corsù , è devoluta la scelta di questi a Mercanti stessi , come quelli a' quali compete la ragione di destinar Serventi al maneggio .

neggio delle loro robe, della fedeltà de' quali abbiano motivo di fidarsi, l' ispezione del Priore si restringe solamente ad osservare, che siano idonei, ed ubbidienti al servizio, mentre in caso trovasse o recedenza, o difetto doverà avvisare la Camera Superiore, acciò siano espulsi gl' incapaci, e ne siano da Mercanti medesimi surrogati di più abili, rimesso per questo a' medesimi l' obbligo di pagarli, e l' arbitrio di convenir della mercede.

Altra ben'importante ispezione d' un Priore esser deve, che un Bastaso non abbia a fare più di quello può fare aggiustatamente, e per questo è limitata dalle Leggi la quantità de' colli, e de' capi, che può avere sotto di sè, per maneggiare adeguatamente il tutto; la quale commisurata alle proporzioni del Commercio di Corfù vi resta qui sotto dichiarita, preavvertendovi, che nessun Bastaso può avere o più, o meno colli degli assegnati, e che il Priore mancando a questa parte è soggetto alla pena di ducati dieci per ogni Bastaso, che fosse trovato di meno, la qual pena è applicata all' Accusatore.

Ogni Bastaso dunque potrà avere per suo maneggio, e non più in qualunque Contumacia, raguagliando pratica con pratica, e colli con colli.

Colletti 60. in vece delli colli 40., che quì a cadauno s' assegnano perchè di mole maggiore.

Balle di coltre 20. l' una Num. 40.

Balle di Tapedi 20. per cadauna Num. 40.

Balle Salonichi di 40. pezze per cadauna Num. 40.

Balle Sengone, o con pelo, o senza di 10. capi l'una Num. 40.

Balle capoti, che siano di cinquanta capotti grandi, o pur di cento de' piccoli Num. 40.

Balle Filzade, o Schiavine di 20. per cadauna Num. 40.

E se alcuna, o tutte le sudette forti in vece di capitar rinchiuse in Balle capitassero sciolte, s' ha da assegnar a cadaun Bastaso tanto numero d' esse, quanto vengono a rendere le sudette Balle al Num. di 40.

Cuori di Buffalo, o Manzo secchi Num. 7. in 800.

Cordovani di Morea, Janina, Delvino, Paramitia, Arta Migliara 8.

Balle di Lino di peso ogn' una di Libbre 1500. Num. 12.

Lana Migliara sei.

Balle di Bambafo crudo di peso di Libbre 50. per cadauna.
Num. 20.

Balle di Spongie di peso di Libbre 250. l' una Num. 20.

Colletti Tabacco Num. 150.

Potendosi con l' immersione totale in acqua corrente per 48. ore continue in sito opportuno, o cautamente guardato liberar le cere, e così ancora le Spongie sudette, resta libertà di preferire questa sorte d' espurgo al maneggio, il quale in ogni caso dovrà esser fatto come dell' altre robe, che pongonsi a sboro a refusa.

All' esatto servizio de' Bastasi Voi ben raccogliete, che è alla legata la più essenziale ispezione, che abbiano le cose di Sanità; potendo la diligenza di questi scoprire ogni pericolo, e lasciarlo occulto la di loro trascuranza; onde per quanto possano esser inclinate a favor del Commercio per il possibile suo sollievo le vostre disposizioni, non hanno però arbitrio d' assentire a verun' altro metodo, per il che in qualunque evento allegherete la necessità dell' ubbidienza, che sete tenuto prestare in ogni tempo agl' Ordini Nostri.

A Bastasi tengono dietro li Vivandieri altra natura di serventi, che per quanto abbiamo desunto non è nota a quelle parti, e tanto più si rende necessaria quanto, che troviamo reclamato da' Mercanti sopra la spesa della Barca solita traghettare per portar Vittuarie al Lazaretto, che è anche stata trovata superflua.

L'esempio rende sempre facile l'imitazione. Qui concorrono Vivandieri a gara per somministrar viveri a' Lazaretti, ed a' Bastimenti con la sola utilità di vender ogni cosa un Soldo più per Lira di quel che prescrivono l' ordinarie Tariffe per il consumo della Città, e come di ciò siamo persuasi farne cenno all' Eccellentissimo Signor Proveditore Generale, così confidiamo possa dalla di lui maturità essere rinvenuto questo, o un equivalente provvedimento.

Potendo dunque succedere, che si stabiliscano anche colà Vivandieri, o che in altro modo si trovi la via di far giungere li provvedimenti a quelli che esistono in Contumacia, voi non ammetterete in tale figura senza il necessario Mandato chiunque fosse destinato.

Il Vivandiere se sia necessità, che smonti a terra ha da star a quel-

a quella Porta , che gli sarà assegnata , e fuori delle stangate per metter nel recinto d' esse i viveri , acciò possano li Passeggieri soddisfarsi nella scelta . Voi sempre presente doveranno capitar le Contumacie ad una ad una , accompagnate sempre dal loro Guardiano , a provvedersi , e si provvederanno con li dovuti riguardi .

Due volte al giorno capitar dovrà immancabilmente esso Vivandiere , acciò non restino li Passeggieri angustiati , ed a vere te attenzione , che portino robe di buona qualità , e le vendino al sopra limitato prezzo .

Nel porgere i cibi , e nel tirar il pagamento avvertirete , che il cambio segua senza alcun sconcerto . Deve servirsi il Vivandiere d' una cesta acconcia sopra un Legno lungo tre in quattro braccia , e con quella far giungere a Contumacianti il provvedimento , da medesimi ricevere il denaro in soddisfazione , quale prima d' essere toccato dal Vivandiere dovrà esser posto nell' Acqua salza , o nell' Aceto , di cui dovrà esser provveduto , sendovi pur Legge ; ch' obbliga il Vivandiere ad alborare un picciolo Stendardo nella sua Barca per un particolare suo distintivo .

La vostra presenza è necessaria per più capi in tali congiunture , ma particolarmente per invigilare , che da' Vivandieri medesimi non venga cooperato ad alcuna contraffazione , e sopra tutto non segua per mezzo loro alcun trasporto di robe da' Lazaretti , sendo voi tenuto di partecipar ogni inconveniente , che intorno ad essi , o per loro causa succedesse , alla carica Superiore per il dovuto compenso .

Da questo dettaglio , che vi s'è fatto possiamo supporvi adeguatamente illuminato del peso , che seco porta la carica di Priore d' un Lazaretto , la quale ha sue proprie l' incombenze accennatevi non solo , ma tutte quelle , che sono demandate , all' esecuzione de' Ministri , o de' serventi ; e dinotandovi tutto ciò li pericoli , quali possono succedere , e si restringono all' impedire per qualunque modo , che resti alterato quel metodo stabilito dalla lunga esperienza , necessario per desumere fondata sicurezza , che le Persone , Robbe , e Merci , quali vengono agl' esurghi non siano contaminate da alcuna infezione , dovete essere preavvertito , che dipendendo dalla vostra vigilanza il divertire li pericoli istessi ha da dipendere dalla

dalla vostra risoluzione l'impedire gl'effetti . Per questo venendo a seguire alcuna mescolanza de' liberi co' sani , o per maneggio di robe , o per pratica avuta per qualunque mezzo con persone , Voi avete a mettere immediatamente li sani alla condizione de' sospetti ; indi del succeduto raguagliar la Carica , da cui dipenderete , ed attenderne l'approvazione , essendo data libertà a' Ministri di Sanità di cautelate i riguardi con istantanei provvedimenti , per dipendere poi dall' approvazione , o dalla disapprovazione di chi comanda .

Resta solo a dirvi , che come obbligo preciso d' un Priore si è di manifestare , e partecipare pontualmente ogni , e qualunque inconveniente , che succeda contro a' riguardi di Sanità , così essenzialissimo sopra tutti è quello di partecipare le malattie , e le morti , che succeder possono ne' Lazaretti .

Sono queste del pari riflessibili e ne' Passeggieri , che scontassero Contumacia , e ne' Ministri , serventi , o altri , che in qualunque modo hanno comunicazione con essi , o intervengono alla contrettazione , e maneggio delle robe sospette , mentre non si scopre con altro mezzo la Peste , se non dal vederne attaccati li sani .

Per questo animandosi chi si sia ne' Lazaretti , per quanto aver possa benigno aspetto di puramente naturale quel male , deve averli sempre in timore di pericoloso ; e la prima cosa si è separare più che sia possibile dagl' altri l' Infermo per evitare la comunicazione ; la seconda portarne sollecito l' avviso alla Carica , che soprintende , perchè possa essere visitato da Medici destinati , e divenirsi alle deliberazioni opportune .

Io caso che questi peggiorasse notabilmente , ispezione precipua d' un Priore esser deve , che non manchi ogni opportuno necessario suffragio all' Anima , facendo raccordar all' Infermo la Confessione , e facendo preventivamente allestire quello che avesse ad udirla , se il caso fosse inopinato ; regolandosi sempre con li dovuti riguardi di Sanità ; In caso poi permettesse il male , che avessero luogo le formalità dovute , dipenderà dagl' ordini , che doverà ricercare , e gli saranno dati , acciò in grembo d' un luogo soggetto alla Giurisdizione di questo Magistrato nessun venga a mancare per quanto sia possibile senza il massimo dell' ajuti .

Data la mano alla spirituale , anche le mondane formalità devono

devono avere il suo luogo in tale congiuntura, onde volendo alcuno disporre con Testamento delle cose sue è provveduto che essendovi Cappellano Attuale del Lazaretto per Celebrare la Messa a contumacianti, che pur esser deve ispezione d'un Priore, che quando non vi fosse Stabile, non manchi almeno ne' Giorni Festivi, questo abbia a Scrivere il Testamento, e Scriverlo in un Libro con l'assistenza d'esso Priore, e di cinque Testimonj almeno de' più accreditati, quali abbiano a star presenti a tutta la formazione d'esso Testamento, e sottoscriverlo di proprio pugno a maggior chiarezza della verità, registrando il Nome, e Cognome distintamente di quelli che Scrivere non sapessero, e facendolo sottoscrivere da altri per loro conto.

Non essendovi Cappellano doverà scriverlo il Priore istesso con tutte le forme sopra espresse, non potendo però esso Cappellano, o Prior, nè altri Salarjati del Lazaretto essere istituiti Commissarj, Legatarj, o venir in qualunque modo da Testatori beneficiati, e dovendosi intender nullo in ordine alle Leggi in tale materia qualunque beneficio venisse loro per tal modo lasciato; E perche è di dovere, che tanto l'uno, come l'altro abbiano della facitura d'esso Testamento la ricognizione corrispondente; doverà questa di tempo in tempo essere decretata dalla Carica Superiore, nè potranno in altra forma riceverla.

Il Libro poi, in cui registrar devonli li sudetti Testamenti doverà essere fedelmente, e gelosamente dal Priore, istesso custodito, e terminata la Carica consignato con Ricevuta al Prior successore, perche ne sia reso conto in ogni tempo.

In caso però, che alcuno de' Testatori desiderasse un Pubblico Notaro doverà essere ricercato, come s'accennò ad altro parlo, e con i dovuti riflessi a tempi, ed alle congiunture potrà venir concesso, salvi però sempre li riguardi della Salute, che pur nelle visite del Medico devono esser osservati.

Se alcuno venisse a morire ne' Lazaretti non deve il Priore permettere, che il Cadavere, non che sotterrato, nè pur sia tocco da alcuna persona, se prima non sarà stato veduto, ed esaminato dal Medico del Magistrato, per il che doverà immediatamente partecipar la detta Morte, acciò immediatamente segua la visione sudetta, ed elcenziato, che sia il Corpo,

po, farà che da quelli della stessa Contumacia sia portato a seppellire nel Cimiterio del Lazaretto con la dovuta riserva, e nudo da qualunque invoglio.

La Fossa in cui deve esser riposto, farà pur fatta da quelli della stessa Contumacia, profonda, se si può, braccia due, e più se fosse possibile; e se li Cadaveri fossero infetti, farà il Priore, che siano coperti con Calce viva, cosicchè restino intieramente consumati, indi venga otturata la Fossa con terra conforme al solito,

Subito seguita la Morte del sopraindicato Infermo farà il Priore l'Inventario alla presenza del Guardiano della Contumacia, e di due, o tre più accreditati Testimonj d'ogni cosa distintamente, che avesse lasciata, niente immaginabilmente eccettutto, la qual nota trasmetterà immediatamente alla Carica Superiore, fattone prima il registro in Libro, senza gl'ordini della quale non potrà in modo alcuno disporre d'alcun effetto.

Essendovisi già accennata la particolarizzazione, che deve esser fatta di tutti tali accidenti di Malatie, e di Morti, del tempo, che infirmassero, risanassero, o morissero Passeggieri, Guardiani, Battati, o altri che avessero parte in Contumacie, nelle Fedi, che preceder devono o il voltar, o il finir delle Contumacie, è superfluo il ripeterlo.

Resta a parlare del vostro Salario, poichè da quanto vi s'è detto sin' ora rilevar potete la qualità del vostro impegno, e prima di parlar d'esso convien accennar alcuna cosa de' passati sconcerti, quali hanno dato motivo all'Eccellentissimo Senato di far elettiva questa Carica, e di dar nuovo sistema a quel Lazaretto.

Due funzioni fu sempre solito di prestare il Priore del Lazaretto di Corsù. Quella d'Esattore, e quella di Soprintendere a Sbori, ed alle Contumacie. D'esattore rispetto agl'Affitti, che sono tenute pagare per la loro Stalia le Merci al Pubblico a quella parte; e di Priore rispetto alle pure incombenze di Sanità: E l'una; e l'altra di queste figure doverete pur voi sostenere, riscuotendo per conto Pubblico gl'Affitti stessi, a tenore della Tariffa, che dall'Eccellentissimo Signor Proveditor Generale è stata in tal proposito maturata, e trasmessa, a metodi della quale do-

doverete in tutto , e per tutto conformarvi intieramente ; eseguendo poi ciecamente ciò , che nelle presenti Commissioni , vi resta ingiunto per le ispezioni di Sanità .

Motivo a lunghi dissidj , da quali è stata provocata la decisione , hà dato l' arbitrio , che pretendeva avere il Priore di poner esso i Bastasi , come s'è accennato , con aggravar doppiamente i Mercanti , quando non fossero piene le Stalie , e la pretesa d'una Barca per il particolare suo servizio , oltre quella , che vien provveduta dal Pubblico . S'è dato alla radice con deliberare , che li Mercanti destinino essi li Bastasi , quali però esser devono capaci di supplire adeguatamente alle funzioni de Lazaretti , e li paghino essi con quella Giornaliera Mercede , che fosse propria , senza che abbia altra ispezione e il Priore , fuor che quella di soprintendere , che prestino il puntuale dovuto servizio ; Per la Barca poi , dovendo credere , che quella la quale vien supposto esser provveduta dal Pubblico , supplir possa al vostro bisogno per gl' ordini , e le esecuzioni , dovendo essere provveduto in qualche modo , o dietro l'esempio di quel , che si pratica a questa parte , o con qualch' altro suffraganeo ripiego , perche vi sia chi di continuo somministri il necessario alle persone esistenti ne Lazaretti , doverà intendersi cessata anche sopra un tal punto la contesa .

Il peso di Ducati cento , e vinti annui infisso a tale Carica , per la grazia , che vi è annessa , è levato ; dovendo supplire in vita de grazati attualmente la Pubblica Cassa , e dopo la loro morte rimanere la grazia istessa estinta ; cosicchè contento unicamente del Salario , che vi resta destinato , senza lasciarvi arbitrio d' eleggere nè contribuzione di sorte , nè donativo , nè sotto qualunque pretesto alcun provecchio , avrete a far uso del solo Salario , riputato sufficiente al decoroso vostro mantenimento , per la conformità , che viene ad avere con quello degl'altri Priori , per il vantaggio della Valuta , in cui vi deve esser pagato , e per esser dichiarato esente da qualunque aggravio di Decime , e d'ogn'altra natura .

Riscuoterete dunque mensualmente Ducati venticinque in Cecchini d'Oro , col raguaglio sempre al loro valore di Camera in Lire 36. , e questi puntualmente dalla Pubblica Camera , nè altro immaginabile provecchio procacciarvi dovrete .

Gode

Gode un particolare privilegio il Salario d'un Priore di Lazaretto di non poter esser per qualunque modo sequestrato, nè impedire sotto qualunque pretesto l'elazione, e ciò a motivo, che non manchi ad esso il necessario suo provvedimento, dal che ne viene, che non può il Priore istesso fare d'esso alcuna obbligazione sotto qualunque nome, e colore, la quale, in caso venisse fatta, deve intendersi nulla, e di niun valore.

Chiudonsi con ciò le vostre Commissioni ritratte sull'idea di quelle, che servendo di norma alla direzione di questi Lazaretti diventano Legge per gl'altri. Quanto importi l'osservarle, ed il preterirle ve lo indicherà l'ultimo Capitolo del Capitolare, che vi sarà consegnato, come la Matrice, da cui sono desunte le presenti Istruzioni, e Regolazioni; doppo di che non ci rimane altro, che eccitarvi alla sollecita partenza, e desiderarvi col buon viaggio una buona riuscita di vostra intrapresa.

Data dal Magistrato Eccellentiss. alla Sanità li 2. Agosto 1726.

Bernardino Leoni Montanari
Avvocato Fiscale.

Ad. 24. 633

